Anno XXXVIII — Sabato 7 Maggio 1904 — Conto corrente con la posta — N. 110

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Camera dei deputati

Seduta del 6. — Pres. *Biancheri*

Calma su tutta la linea

Un discorso anticlericale

Abbiamo oggi una seduta calmissima. Non par davvero di essere alla vigilia dello svolgimento dell'ultimo atto di un così triste dramma politico, quale è lo affare Nasi. La Camera si occupa colla più grande tranquillità di interrogazioni.

La seduta si fa interessante quando Alessio fa un discorso anticlericale.

Egli nota come la forza dello Stato Italiano consista nella sua base plebiscitaria e popolare, accenna all'attitudine di continua ostilità che la chiesa romana ha sempre mantenuto all'unità italiana e conclude dicendo che lo Stato nostro non potrà mai essere forte di fronte al Vaticano se non quando il basso clero dipenderà dallo Stato.

Bianchi da destra sorge vivacemente contro Alessio e gli dice:

— E' una politica di persecuzione che si vuole?

Alessio Niente affatto!

Bianchi. Se è questo che si vuole, deve sorgere da questi banchi una solenne protesta. L'on. Alessio ha parlato come di un pericolo del risveglio cattolico: ebbene, questo è un pericolo piuttosto per certi partiti e non per il paese, (*bene*). Se i cattolici andassero alle urne, esclama, che male ci sarebbe? Nessuno; anzi le elezioni sarebbero una più sincera espressione dei sentimenti del paese.

L'oratore dice che la massoneria volendo combattere la religione, vuol far credere ad un pericolo clericale che non esiste, perchè ormai non possiamo più temere che ci portino via questa Roma che è la capitale d'Italia, (*bene*).

Colajanni. C'è l'esperienza che insegna!

Presidente. Ma lascino la libertà di parola e rispettino la libertà di opinione.

Bianchi. Da questi banchi voglio che esca una voce, se pur ce n'è bisogno che cioè il Paese di persecuzioni non ne vuole.

Si prevede che il governo risponderà come ha già fatto altre due volte: che non vuole persecuzioni per nessuno e vuole libertà per tutti.

Note alla seduta

Deputati che si azzuffano

Terminata la seduta alla Camera, nell'ingresso di sinistra dell'aula si trovavano l'on. Colajanni ed il deputato siciliano Marescalchi-Gravina.

Questi disse a Colajanni che aveva pronunciato alla Camera cose inesatte sul conto della magistratura siciliana.

Il Colajanni rispose negando.

I due onorevoli venuti a diverbio si scambiarono delle ingiurie indi si azzuffarono. Furono divisi e trattenuti dagli on. Nuvoloni, Rizzoni, Finocchiaro e Cavagnari.

L'incidente non avrà seguito, però domani l'on. Marescalchi prenderà la parola per replicare all'on. Colajanni.

LA FUGA DEL NASI

Ciò che racconta il "Messaggero„

Il signorino ride sul muso della guardia

Roma 6. — Una persona che per l'ufficio suo era costretta ad avvicinare l'on. Nasi più volte durante la giornata e conosceva esattamente tutto l'andamento della casa, ebbe a dire ieri press'apoco così a un redattore del *Messaggero*:

« Lunedì vidi per l'ultima volta sua eccellenza (con questo titolo l'on. Nasi continuava a farsi chiamare dalle persone che lo avvicinavano). Appariva preoccupato più del solito e profondamente abbattuto. Si fece servire in casa due uova e un po' di latte. Al mattino mentre spuntava l'alba, furono viste la signora Emilia sua moglie e la signorina Emma sua figlia piangere dirottamente e soffocare i singhiozzi nel fazzoletto. Madre e figlia si abbracciarono ripetutamente confondendo insieme le loro lagrime. Da quel momento non si ebbero più notizie di sua eccellenza; nessuno entrò più nella sua camera. Più tardi la signora mandò fuori le due donne di servizio consigliandole ad andar a prendere un po' d'aria e soggiungendo che potevano assentarsi per molte ore, poichè in casa non c'era nulla da fare. Le donne obbedirono.

« Nasi negli ultimi giorni era afflitto da una tosse secca, ostinata, che lo tormentava continuamente giorno e notte e lo si udiva in tutti gli appartamenti. Dal mattino di martedì il rumore della sua tosse non fu più udito; segno sicuro che sua eccellenza non era più in casa. Del resto, se anche gli fosse guarita improvvisamente la tosse, sua eccellenza avrebbe pure avuto bisogno di uova, di latte, di brodo, d'un po' d'acqua, d'una qualunque assistenza. Invece nulla fu richiesto di tutto ciò, e la signora e la signorina passarono questi tre giorni nel salotto da ricevere o in quello da lavoro o nella camera da letto della signora, la quale pare divenuto un cadavere ambulante. Oggi è arrivata la sorella di lei per confortarla e sostenerla nella tristissima circostanza. »

Fin qui il rissunto della narrazione della persona legata all'on. Nasi e alla sua famiglia da vincoli di gratitudine e di affetto.

Aggiungeremo per conto nostro (soggiunge il *Messaggiero*) che nel mattino di ieri, uscì di casa il figlio dell'on. Nasi, « il signorino » Carlo, d'anni 22. Stette fuori un paio d'ore sempre pedinato da vari agenti. Al ritorno, incontrando altri agenti per le scale, fece una risata al loro indicizzo. Quella risata ironica voleva dire: Se aspettate papà, state freschi! » Infatti da informazioni da noi assunte a fonte sicura ieri sera, ci dànno per certo che Nasi partì martedì per Tivoli e non tornò più. Ieri « il signorino » avvertì le persone di servizio che potevano cucinare il cibo per loro senza pensare ad altri. Esse inoltre fin dalla settimana scorsa furono invitate a cercarsi altri padroni, poichè si disse loro che la famiglia di sua eccellenza stava per lasciare Roma.

Come ha filato per l'Elvezia

Gli sdegni postumi d'un grande scultore

La bella figura che fa la questura

Roma, 6. — L'*Avanti* pubblica una lettera del signor Ettore Ximenes, lo scultore, che fece anche quel discusso monumento di Zanardelli. Sulla scomparsa di Nasi.

Il Ximenes narra che martedì, mentre stava desinando, venne in sua casa una persona che lo avvertì che Nasi desiderava parlargli.

Montarono in carrozza — continua la lettera — e, poichè vidi che si dirigevano fuori di Roma, accorgendomi che non si trattava della solita passeggiata, chiesi dove si andasse.

— A Tivoli rispose Nasi, voglio sottrarmi all'affronto dell'arresto preventivo, perchè così andrà a finire la guerra atroce che mi si fa. Mi vogliono finito in carcere, dove non avrei il tempo di difendermi, sicuro di morirvi.

Ximenes continua dicendo che era sconcertato, perchè non gli garbava punto quella gita forzata; ma tuttavia per un senso di pietà non volle abbandonarlo. A un certo punto Nasi, sentendosi soffocare dalla polvere, espresse il desiderio di proseguire in tramvai. Aderii volentieri. Quando giungemmo a Tivoli il Nasi mi pregò di accompagnarlo a Milano. Mi dia questa ultima prova di amicizia — disse — e partimmo per Castellammare e Bologna. Ivi nel treno si fece avanti un signore che si avvicinò a lui; certamente era là ad attenderlo. Infastidito di questo procedere, che mi convinceva sempre più che si trattava di un piano prestabilito, approfittando che lo sconosciuto mi chiedeva di occupare il mio posto per parlare con Nasi, presi posto nella vettura attigua. Dal loro contegno compresi che non servivo più. A Milano non vidi più, con molta sorpresa nè Nasi nè lo sconosciuto. Certo è che sino a Parma io li avevo visti ragionare concitatamente e circospetti. La stessa sera ripresi il treno per Roma e mi fermai poche ore ad Arezzo. Smentisco in modo assoluto che vi fosse anche il Lombardo o che lo avessimo visto. Se mi fosse trovato con lui mi sarei rifiutato di seguirli. Mi creda *Ettore Ximenes*

E la questura di tutto questo affare non sapeva nulla e continuava a sorvegliare con un buon nerbo di guardie collocate perfino negli albaini e sui tetti delle case vicine la casa del Nasi!

Nasi radiato dalla Massoneria

Roma, 6. — Si dice che in seguito ad un'inchiesta promossa dal Grande Oriente Massonico, Nasi ed alcuni suoi aderenti saranno presto radiati dalle liste della Massoneria.

DOVE E' NASI

Roma, 6. — Il *Messaggero* dice che dalla Svizzera Nasi ha già telegrafato alla famiglia dando ordine di licenziare la casa e di vendere i mobili. Si assicura anche che la famiglia raggiungerà Nasi in Svizzera.

NON HA IL CERVELLO A POSTO

Roma 6. — Il *Giornale d'Italia* dice ripetendo il pensiero da noi già espresso e che è, del resto, quello della generalità:

« Se i fatti non si imponessero inesorabilmente, si stenterebbe ad ammettere che un ministro, e ministro dell'educazione nazionale, abbia potuto nonchè compiere, neanche concepire tutta la serie di irregolarità, d'abusi e di colpe, che il Comitato dei Cinque ha confermato. E ci ripetiamo la domanda se l'ex-ministro Nasi facendo tutto quello che ha fatto, aveva il cervello a posto. Perchè soltanto un uomo che si trovi in uno stato di squilibrio mentale, può aver operato e agito in questo modo. »

LE NOTIZIE della guerra

Un altra battaglia micidiale?

Parigi, 6. — Un telegramma da Londra al *Matin* dice: Dispacci da Pietroburgo riferiscono che colà corre voce esservi stata una seconda battaglia a Kiulienceng. I russi vi avrebbero perduto 7000 uomini, i giapponesi 10.000. I giapponesi, dopo una resistenza disperata, sarebbero stati respinti in disordine.

Nessuna notizia ufficiale conferma però queste voci.

I morti sul Jalù

Londra, 6. — Secondo recentissime informazioni, le perdite russe al Jalù ascenderebbero a 5000 uomini; quelle dei giapponesi a 3000.

LA MOBILITAZIONE GENERALE RUSSA

Parigi, 6. — Il *Matin* ha da Pietroburgo, 5:

« Si dice che l'Imperatore pronunzierà il 12 maggio sensazionali parole durante la rivista annuale della guarnigione di Pietroburgo nel campo di Marte. Sarebbe possibile che la mobilitazione generale fosse decisa prima di due mesi. »

Lo sbarco di un esercito

PORT ARTHUR TAGLIATA FUORI

Tokio, 6. — L'ammiraglio Osoyo telegrafa che lo sbarco a Pitzevo, nella penisola di Liaotung, di due divisioni giapponesi avvenne ieri felicemente e senza seria opposizione.

Pietroburgo, 6. — Il generale Pflug telegrafa che la mattina del 5 comparvero presso Pitzevo 40 trasporti giapponesi.

I posti russi si ritirarono.

Secondo le informazioni di fonte cinese saranno sbarcati finora 10 mila uomini.

Lo sbarco dei Giapponesi a Pitzeno, sulla costa orientale della penisola di Liaotung fra Port-Arthur e le foci del Ialù è un colpo decisivo contro la Sebastopoli del Pacifico. Port-Arthur viene tagliata fuori, perchè a quest'ora i giapponesi si saranno impadroniti della ferrovia di Mukden, la quale, poichè Alexeieff non ha saputo o voluto guastare in tempo, sarà un prezioso ausiliario per l'invasore.

Port-Arthur, chiusa per mare, assediata per terra, senza la speranza di qualsiasi aiuto ha i giorni contati. Ella diverrà per i giapponesi non solo una cospicua preda di guerra, ma il punto di concentramento delle loro operazioni.

In mano ai giapponesi, che sono padroni del mare, Port-Arthur tornerà ad essere uno strumento di guerra formidabile.

La supposta spia italiana

arrestata al confine

Parigi 6. — Il *Petit Parisien* riceve da Modane: « La supposta spia arrestata presso il forte Sapey si chiama Adolfo Varese. E' nato a Pinerolo, ha 43 anni, ed è domiciliato a Torino, via San Secondo, n. 17.

Il Varese, interrogato, rispose: «Sono qui per ragioni di salute; ma partirò presto, essendo rappresentante di commercio ed inviato dalla mia Casa all'Esposizione di Saint-Louis ». Si meravigliò assai che non gli fosse permesso di rimanere presso il forte. Aggiunse di aver visitato senza difficoltà parecchi forti della frontiera franco-italiana, essendo un fervente alpinista e membro del Club alpino italiano, di Torino. Aveva indosso cento franchi, dei biglietti di visita, delle fotografie di famiglia e un taccuino con delle note. Sembrava insomma inoffensivo.

Ma il *Petit Parisien* afferma che il Varese tentò di dissimulare il suo libretto militare come soldato, o ufficiale che sia, della riserva, e perciò venne arrestato.

Per l'abolizione del « non expedit » nelle prossime elezioni

Alla *Politische Correspondenz*, di solito assai bene informata delle cose del Vaticano, si comunica da Roma che la questione se sia da mantenere il *non expedit* o da abolirsi, occupa seriamente il Vaticano, in riflesso delle elezioni generali del Parlamento, e si opina non essere escluso che il Vaticano si pronunci per questa abolizione.

LA TRAGICA FINE

d'un ufficiale italiano

Praga, 6. — Iersera si è ucciso in un albergo Enrico Dolcini, tenente di vascello della regia marina italiana. Doveva ammogliarsi qui il 9 corr. Aveva passata la sera insieme con la sposa e coi suoi parenti. Alle 9 e tre quarti si recò in un albergo, si fece dare una camera e si uccise con un colpo di rivoltella. Pare che il Dolcini si sia tolta la vita in un momento di alienazione mentale.

I Sovrani tornati a Roma

Roma, 6. — I Sovrani accompagnati dai loro seguiti sono giunti a Roma, provenienti da Napoli alle 8.35. Essi viaggiarono in forma privatissima. Furono ricevuti alla stazione dai personaggi di Corte.

Asterischi e Parentesi

— Cimiteri... bestiali.

A Londra esistono due cimiteri per le bestie mantenuti specialmente da donne; poichè queste non di rado mostrano più tenerezza per quelle, che per gli uomini, con una distinzione tra uomini e bestie, che non può non essere lusinghiera per i primi. Ignoriamo se le pietose dame in discorso abbiano anche l'abitudine di recarsi sulle tombe dei loro cari morti rapiti alle loro carezze e — perchè no? — ai loro baci — per piangere e pregare.

Ecco alcune epigrafi graziosissime dei sullodati cimiteri:

— Qui giace — Fox — figlio d'un cane — di razza scozzese — amò le ciambelle sopra ogni cosa — ebbe fama di valente e cortese. — Ora egli è certo — di lassù (!!) unisce — al coro degli angeli — la sua voce.

— Fritz — nato il 7 aprile 1890 — morto addì 10 marzo 1901 — Nella sua lunga vita — fu amatissimo — da tutte le cagne del quartiere. — Numerosa prole — rimane a perpetuarne la memoria.

— Sotto freddo marmo — chiude — i resti mortali — di Tom — gatto di onestà sorprendente. — Mai frugò nelle pentole — ma visse — semplicemente e onestamente — di topi. — Fu rispettoso — della roba e della gatta altrui — Pregate pace.

Infine:

— Sedim — cavallo sobrio ed operoso. — La sua vita: lavoro e sacrifizio. — Non fece mai male a nessuno — ma tenne — sempre la bocca a freno. — Ahi quanto più di tanti uomini — degno di stima e di rimpianto!

**

Una lettera che fa il giro del mondo. Un commerciante di Gand, il quale ha corrispondenti in tutte le cinque parti del mondo, ha voluto rendersi conto del tempo che abbisogna ad una lettera per fare il giro del mondo, a condizione che essa porti l'indicazione: « Far proseguire ».

Il viaggio ha durato 88 giorni.

Ed eccone le principali tappe.

La lettera in questione venne impostata l'anno scorso, alla posta di Gand, il 30 aprile alle sei di sera.

Il 9 maggio essa era a Saint Louis (Stati Uniti), donde il giorno dopo ripartiva per San Francisco.

Il 14 maggio lasciava quest'ultima città per giungere a Hong Kong (Cina) il 15 giugno, da Hong-Kong fu diretta a Calcutta (Indie inglesi) dove giunse il 4 luglio.

Il 5 dello stesso mese essa veniva diretta a Brindisi e vi arrivò il 23.

E finalmente, il 27, ritornava a Gand alle 5 del mattino, esattamente.

**

— Coniugi ciclisti.

— Clara, sono tuoi o miei quei vestiti?

— Non so bene; guarda nella tasca dei calzoni: se c'è una bottiglietta di profumo sono miei; se c'è una pipa sono tuoi.

Cronaca Provinciale

Da SPILIMBERGO

Conosci te stesso! — Le prossime elezioni — I militari

Ci scrivono in data 6:

Sta scritto che la cosa difficile si è il *conoscere se stessi.* Questa massima pur troppo o per ignoranza o per smania di potere qui a Spilimbergo non viene accettata da molti, e l'attuale ff. di Sindaco ne è una piena e luminosa prova. Difatti non basta essere una onestissima persona un bravo sarto: quando si tratta di reggere le sorti di un Comune importante quale il nostro, bisogna conoscere ed intendersi di amministrazione; bisogna aver campo e modo di occuparsi, di sorvegliare; all'evenienza far valere la propria autorità sia verso i privati, sia verso le superiorità, altrimenti si finisce col rendersi ridicoli. Peggio che peggio poi, quando anche gli altri membri componenti la Giunta, dal più al meno, seguano il medesimo grado di coltura amministrativa.

Vien detto e ripetuto come escusante, che vi sia il consigliere pilota, il quale attingendo ad altre due fonti, guida e dirige la navicella; che vi sia il segretario, il quale da solo sopporta il peso dell'amministrazione, in ordine ed in merito. Se vero, ciò non scusa, ma torna invece a disdoro del corpo intero dei consiglieri che rappresenterebbero così la parte di figuranti; torna a disdoro del paese, il quale si vede rappresentato da persone non conscie della propria missione, che votano pel sì o pel nò a seconda della volontà di un solo.

Queste riflessioni mi vennero suggerite dalla lettura di una corrispondenza da Spilimbergo, ieri pubblicata su questo Giornale a proposito del nostro ff. di Sindaco; corrispondenza che è una severa lezione per chi vuol indossare una veste la quale male si attaglia alla sua persona.

Corre voce che il negoziante Angelo Marchi, amicissimo del consigliere cav. Concari abbia date le sue dimissioni da consigliere del Comune; quale la causa?..

Vattela pesca. Viene così a mancare un altro caposaldo dell'Azienda Comunale. Vi terrò informati in seguito.

**

Presto il paese sarà chiamato all'elezione d'un nuovo Consigliere Provinciale, per aumento di numero in seguito ai risultati dell'ultimo censimento. E' a sperare che la scelta cadrà su persona seria; che abbia dato prove in fatto di pubblica amministrazione; che sappia bene amministrare le cose proprie, per poter tutelare assieme agli altri l'interesse generale e quello speciale di questa zona importante della Provincia.

**

Con la venuta dei militari per le solite esercitazioni del tiro sul poligono, si spera che la nostra banda cittadina voglia farsi viva, allietando la musoneria del pubblico con frequenti trattenimenti; sarebbe ora.

Ciò stà nel voto di tutti. *Bo. Bo.*

Da CIVIDALE

Per la esatta verità — Annegamento — Gita ciclistica — Contravvenzione — Il disgraziato di ieri.

Ci scrivono in data 6:

Nell'articoletto di cronaca ieri comparso nel vostro giornale, accennante al povero pellagroso, abbandonato, forse per uno di quei facili *riballamenti* che nascono al momento dell'impaginazione — oltre a qualche posposizione di righe — è stampata la frase: « Se non fossimo stati testimoni del fatto » ecc.

Noi fummo testimoni di una cosa sola: delle dichiarazioni esplicite fatte dal pellagroso *Burlini* al dott. Accordini al quale si rivolgeva perchè volesse fargli ottenere un boccone alla Locanda Sanitaria — aperta presso la Casa di Ricovero — dalla quale — affermava il Burlini — di essere stato cacciato via da una monaca.

E ciò per l'esatta verità.

**

Stamattina in Premariacco succedeva una grave disgrazia.

Certa Carnelli Lucchitta Maria d'anni 55, stava lavando presso ad una vasca nel proprio cortile. Quando ad un tratto, cade in deliquio e la poveretta va a rotolare nel recipiente ad affogarsi rimanendo sommergendosi quasi interamente.

Poco dopo una vicinante la trovò annegata.

Sul luogo si sono portate le autorità di P. S.

**

Il Club ciclistico ha indetto per domenica p. v. una gita in bicicletta con questo itinerario: Cividale, Oleis, S. Lorenzo, Palma e vice versa.

**

La guardia campestre Venuti Pietro di S. Pietro al Natisone, sorprese certo Zorzenone Giuseppe fu Luigi d'anni 17 di Azzida, mentre stava gettando nel

torrente Alberone della dinamite, e lo dichiarò in contravvenzione.

**

Il disgraziato Snidero di cui vi scrissi ieri, non accenna al più piccolo miglioramento: la compressione cerebrale ha generato una emorragia interna, per cui i medici disperano di poterlo salvare.

Da S. DANIELE

Consorzio agrario di S. Daniele

Ci scrivono in data 6:

Il chiarissimo prof. Viglietto del Regio Istituto tecnico di Udine terrà domenica p. v. 8 corr. nella nostra sala municipale alle ore 2 pom. una conferenza per spiegare agli agricoltori ed a tutti coloro che possono averne interesse, il funzionamento della fabbrica cooperativa di perfosfati di Portogruaro. Trattasi di ampliare la produzione cotanto utile di quel sodalizio coll'emissione di una nuova serie d'azioni. Il conferenziere, se interrogato, risponderà dei quesiti d'indole agraria che gli venissero fatti.

Veggano specialmente gli agricoltori d'intervenire in buon numero.

Da PALMANOVA

Fiori d'arancio

Ci scrivono in data 7:

Oggi con gran solennità hanno celebrato il loro matrimonio la gentile signorina Gisella Piani e l'egregio signor Angelo Marin.

Allla giovane e fortunata coppia congratulazioni ed auguri. X

Da GEMONA

Un nostro concittadino caduto da un'armatura a Lauco

Ci scrivono in data 6:

Il muratore Elia Davide di Gemona si trovava ora addetto ai lavori di ristauro della chiesa di Lauco, in Carnia.

Lunedì scorso, non si sa come, l'Elia cadde dall'armatura riportando delle gravi contusioni.

Venne subito curato dal medico di Lauco, e ieri fu trasportato a Gemona, ove lo cura il dott. Daniele Milani, che ha riservato il suo giudizio.

DALLA CARNIA

Da VILLA SANTINA

Necrologio

Ci scrivono in data 6:

Questa mattina è morta dopo breve malattia la distinta signora *Marianna Benedetti Piucher*, madre del sig. Tomaso Piucher.

La defunta aveva 76 anni e fu donna d'alti sensi, moglie e madre amorosissima.

La sua morte ha prodotto immensa costernazione nell'intero paese.

Alla famiglia esprimiamo sincere condoglianze per la grande sventura che la colpisce.

I funerali avranno luogo domani alle 10.

BANCA CARNICA

Società Anonima Capitale Soc. L.150,000
Autorizzata con Decreto 13 aprile 1890

Sede in Tolmezzo

CORRISPONDENTE della Banca d'Italia e del Banco di Napoli — CORRISPONDENZA in Ampezzo-Comeglians e Moggio Udinese

Situazione Generale al 30 aprile 1904

ATTIVO.

Voce		Importo
Azionisti per saldo Azioni sottos.	L.	60,000.—
Cassa numerario esistente	»	26,638.44
Cambiali scontate	»	1,233,581.12
Effetti per l'incasso	»	9,536 58
Conti Corr. con Banche e Corr.	»	1,206,736.33
Prestiti a Comuni	»	52,254.43
Antecipazioni sopra pegno di Titoli	»	18,872.30
Riporti attivi	»	10,000.—
Debitori in Conto Corr garant.	»	371,946.15
Debitori diversi	»	1,249.50
Stabile di proprietà della Banca	»	46,000.—
Valori pubblici	»	186,692.20
Depositi a Cauzione di Conto Corrente	»	404,200.—
Idem a Cauzione antecipazioni	»	20,175.—
Idem per Cauzione Funzionari	»	41,000.—
Idem per Custodia	»	13,559.25
Mobili	»	1,564.78
Spese di primo impianto	»	600.—
Totale delle Attività	L.	3,704,606.08
Spese d'Amministrazione	»	2,159.95
Interessi passivi	»	481.87
Tasse Governative	»	3,752.09
Totale	L.	3,710,999.99

PASSIVO.

Voce		Parziale		Importo
Capitale Sociale			L.	150,000.—
Fondo di riserva			»	64,604.88
Fondo per oscillazioni valori ed impreviste			»	5,135.—
Depositi in Conto Corrente	L.	429,099.01		
Id. a Risparmio	»	1,041,758.72		
Id. a Piccolo rispar.	»	34,823.15		
			»	1,505,680.88
Conti Corr. con Banche e Corr.			»	1,448,701.19
Creditori per effetti all'incasso			»	3,203.94
Creditori diversi			»	80.64
Depositanti diversi			»	478,934.25
Azionisti conto interessi e divid.			»	984.—
Fondo di previdenza			»	2,389.30
Fondo evenienze			»	1,554.65
Totale delle Passività			L.	3,661,268.73
Risconto portafoglio e antecipaz. e saldo utili dell'eserc. prec.			»	18,877.68
Rendite e profitti lordi dell'eser.			»	30,853.58
Totale			L.	3,710,999.99

Tolmezzo, 30 aprile 1904

Il Presidente
CAV. L. DE GIUDICI

Il Sindaco *Cav. Avv. E. Quaglia* — Il Direttore *cav. L. De Marchi*

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1/2 0/0, rilascia libretti di *Risparmio* al 3 1/2 p. 0/0 e *Piccolo Risparmio* al 4 p. 0/0 netto di tassa di Ricchezza Mobile.

Sconta cambiali a due firme al 5 1/2 p. 0/0 fino a 3 mesi, al 6 p. 0/0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori e titoli garant. dallo Stato al tasso del 5 1/2 p. 0/0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0/0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S'incarica d ll'incasso di cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Compera e vende valute estere.

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 7 Maggio ore 8 Termometro 10.9
Minima aperto notte 4.9 Barometro 747
Stato atmosferico: vario Vento: N.O
Pressione: calante Ieri: bello
Temperatura massima: 19.— Minima 6 3
Media: 12.395 acqua caduta mm. —.—

CONSIGLIO COMUNALE

L'ordine del giorno

Nella seduta del Consiglio Comunale che avrà luogo mercoledì 11 corr. alle ore 8.30 pom. sarà trattato il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. *a*) Prelevamento dal fondo di riserva di lire 1009.37 ad aumento dell'art. *B* (88) per far fronte alle spese sostenute pel Lazzaretto durante il 1903. Deliberazione di Giunta 1 febbraio 1904 N. 1355.

b) Prelevamento dal fondo di riserva di lire 200 ad aumento dell'art. 29 per spese contrattuali. Deliberazione di Giunta 22 aprile 1904 N. 4293.

2. Transazione Malignani. II lettura.
3. Stabilimento scolastico alle Grazie. Contratto di locazione. II lettura.
4. Pompe funebri. Assunzione diretta del servizio. Regolamenti.
5. Sistemazione del servizio sanitario gratuito.
6. Regolamento organico disciplinare per il servizio daziario.
7. Ufficii Municipali. Istituzione di nuovi posti. Tabella degli stipendi.
8. Modificazioni al Regolamento per l'applicazione della tassa sugli esercizii e rivendite.
9. Ex Tempietto di S. Giovanni. Lavori.
10. Concessione di area per l'erezione di un Teatro.
11. Consiglio amministrativo dell'Ospizio cronici. Nomina di tre membri.
12. Nomina della Commissione per l'applicazione della tassa sugli esercizi e rivendite. (Scadono i signori Bardusco rag. cav. Luigi, Bon Lodovico, Lupieri Pietro, Magistris Umberto e Spezzotti Gio. Batta).
13. Espurgo pozzi neri. Proroga della convenzione.
14. Progetto di ampliamento della R. Scuola Tecnica.
15. Domanda della Società Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche del Veneto per condurre energia elettrica attraverso il territorio del Comune di Udine.
16. Illuminazione delle frazioni a gas acetilene.
17. Tassa sui cavalli da sella. Regolamento e Tariffa.

Seduta privata

1. Concorso del Comune nell'indennità assegnata dal Monte Pensioni alla maestra signora Anna Muscionico-Fontanini.
2. Sezione dello Stato Civile ed Anagrafe. Promozione di Impiegati.
3. Nomima del Segretario Capo Municipale.

Il concorso al posto di Segretario capo del Comune di Udine

I NOMI DEI CONCORRENTI

Nella seduta privata del Consiglio Comunale che si terrà mercoledì venturo si passerà alla nomina del segretario capo del Comune.

I concorrenti sono 21 ed eccone l'elenco completo:

1. Bependo avv. Giulio. — Nato a Rovigo li 9 gennaio 1876. Attualmente segretario capo del Comune di Novi Ligure.

2. Billi dott. Luigi. — Nato a Siena li 27 febbraio 1876. Copre il posto di segretario di Sezione presso il Municipio di quella città.

3. Boscolo dott. Cleanto. — Residente in Treviso. Presentò la sola domanda d'aspiro, riservandosi di spedire i documenti che poi non produsse.

4. Buffolo dott. Pietro. — Nato a Pasian Schiavonesco li 11 agosto 1869. Attualmente segretario capo del Comune di Conegliano.

5. Canalini avv. Alfredo. — Nato a Santelpidio a Mare (Ascoli Piceno) il 7 gennaio 1874. Attualmente Segretario capo del Comune di Teramo.

6. Collavo dott. Attilio. — Nato a Mirano (Venezia) il 9 marzo 1869. Attualmente Segretario capo del Comune di Montagnana.

7. Colombaro avv. Francesco. — Nato a Vercelli il 19 giugno 1875. Attualmente Segretario capo del Comune di Pallanza.

8. Crisafulli avv. Giacomo. — Nato a Messina il 6 febbraio 1867. Copre attualmente il posto di Segretario capo del Comune di Marsala.

9. Fassio dott. Gualtiero. — Nato a Urbino il 4 marzo 1869. Attualmente Segretario capo del Comune di Alfonsine (Ravenna).

10. Finzi dott. Giuseppe. — Nato a Rovigo li 1 marzo 1867. Attualmente Segretario capo del Comune di Fano (Pesaro).

11. Galdi avv. Alfredo. — Nato a Modena li 15 luglio 1873. Attualmente Segretario capo del Comune di Varese. Domandò provvisoriamente di ritorno i documenti riservandosi di riprodurli subito, il che non fece.

12. Gardi avv. Antonio. — Nato a Massalombarda (Ravenna) li 10 novembre 1865. Attualmente Segretario capo del Comune di Macerata.

13. Ghidoni avv. Alessandro. — Nato a Cremona li 9 novembre 1878. Copre attualmente il posto vi Segretario di prima classe negli Uffici centrali del Municipio di Parma.

14. Inardi avv. Angelo. — Nato a Casale Monferrato il 17 settembre 1868. Attualmente vicesegretario del Comune di Casale Monferrato.

15. Marchetti dott. Luihi. — Nato a Osoppo li 16 settembre 1871. Attualmente Segretario del Comune di Buja.

16. Olivieri avv. Emilio. — Nato a Venezia il 21 dicembre 1864. Attualmente Segretario capo del Comune di Zero Branco (Treviso).

17. Pellisari avv. Luigi. — Nato a Macerata li 4 novembre 1869. Attualmente Segretario capo del Comune di Gallarate.

18. Pupino avv. Nicola. — Residente in Manduria (Lecce). Presentò la sola domanda d'aspiro, riservandosi di spedire i documenti che poi non produsse.

19. Traverso avv. Giuseppe. — Nato a Castellaro Guidobono (Alessandria) li 2 aprile 1872. Attualmente segretario capo del Comune di Alba.

20. Viganotti dott. Achille. — Nato a Pombia (Novara) li 30 novembre 1872. Copre attualmente il posto di segretario capo dell'Ospedale Maggiore e del Brefotrofio provinciale di Novara.

21. Zauzi dott. Paolo. — Nato a Cotignola (Ravenna) li 24 febbraio 1866. Attualmente Segretario capo del Comune di Lugo.

Quest'oggi si riunirà la Commissione incaricata di esaminare i documenti dei concorrenti e per stalibire la graduatoria.

LA TASSA SUI CAVALLI DA SELLA

E' stato distribuito a Consiglieri Comunali il regolamento per la tassa sui cavalli da sella che sarà discusso nella prossima seduta consigliare.

Da esso rileviamo che la tassa è annuale in L. 50, pagabili in una sola rata entro il mese di marzo e per i cavalli da sella permanenti almeno un mese nel Comune.

Saranno esenti i cavalli appartenenti a chi ne faccia abituale commercio ed agli ufficiali del R. Esercito permanente in attività di servizio limitatamente per i diversi gradi al numero indicato nella Tabella II allegata al testo unico 14 luglio 1898 N. 30 delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel R. Esercito.

Coloro che divenissero possessori o detentori di cavalli da sella dopo l'epoca stabilita per la compilazione del ruolo dovranno farne la notificazione e pagare la tassa intiera.

In caso di morte dei cavalli non vi sarà luogo al rimborso della tassa.

Saranno considerati cavalli da sella anche i cavalli che servono promiscuamente da sella e da tiro.

Per l'esercizio 1904 il termine di pagamento della tassa sarà fissato dalla Giunta municipale dopo reso esecutivo il regolamento.

Il Petrarca e il suo canzoniere

Alla seconda conferenza per il centenario petrarchesco assistette un pubblico numeroso e scelto.

Il distinto professore e conferenziere I. T. D'Aste svolse l'annunziato tema: *Il Petrarca e il suo canzoniere* e lo svolse con quella competenza e con quella elegante facondia che fanno interessare all'argomento l'uditorio e ne rendono vivissima l'attenzione.

L'oratore dice che la grande e meritata fama che circonda la figura di Francesco Petrarca è dovuta al suo canzoniere più che a tutte le altre sue opere, al *canzoniere* scritto in quel *volgare* prima dal poeta tanto dispregiato, ma poi da lui giustamente apprezzato.

Nel *canzoniere* prevale specialmente la nota dell'amore ispirato da Laura.

Ma è veramente esistita questa donna? Il conferenziere dice che fu molto scritto tanto per provare l'esistenza di madonna Laura, quanto per provare l'opinione opposta. Egli crede che questo sia un argomento non meritevole di tanta discussione. Sia o non sia esistita madama Laura, ciò non diminuirà affatto l'altissimo valore del canzoniere di Francesco Petrarca.

Il conferenziere è convinto però che una donna reale in carne ed ossa, essa stata o Laura od un'altra, deve essere stata amata dal Petrarca e fu ispiratrice del *canzoniere*.

Il cantore di Laura fu pure un grande patriota, amò d'intenso amore l'Italia, ch'ei voleva libera da stranieri di nuovo regina in Campidoglio.

Sebbene religiosissimo, stigmatizzò con fiere parole la Corte papale di Avignone.

Il prof. D'Aste declamò alcune delle più belle canzoni petrarchesche e finì citando i versi che l'Alfieri scrisse dopo visitata la camera dove morì il Petrarca in Arquà.

Il conferenziere venne spesso interrotto da applausi ed unanimi approvazioni s'ebbe alla chiusa.

LE CONFERENZE DEL TENENTE CHIMINELLI

a favore della « Dante »

Per le sere di martedì e giovedì venturo il pubblico udinese è chiamato ad un vero godimento intellettuale o meglio ad un avvenimento storico letterario della massima attualità ed attrattiva. Il tenente del genio navale cav. Eugenio Chiminelli terrà al teatro Minerva a favore della Dante Alighieri due conferenze l'una sul Giappone e l'altra su Pechino, con splendide proiezioni a colori.

Non pretendiamo di esser ritenuti profeti preragendo di vedere il teatro affollato come soltanto in pochissime altre circostanze eccezionali.

Per gli spettacoli a favore della Dante

nel giorno dello Statuto

Ieri sera alle 8.30 nella sede della Dante Alighieri (Camera di Commercio) si è riunito il comitato organizzatore degli spettacoli da darsi nel giorno dello statuto a favore della Dante.

Presiedeva l'avv. cav. C. Schiavi il quale riassunse i vari progetti di festeggiamenti ideati nella precedente riunione e cioè Festival nel campo dei giuochi, o in piazza Umberto I. con festa da ballo, concertone e chioschi; fiera di beneficenza in piazza V. E. esercitazioni dei nostri ginnasti e dei pompieri ecc. ecc. Fra i vari membri della Commissione fu diviso il lavoro e perciò il presidente pregò di riferire in proposito.

Il cav. Beltrame accettò come presidente dell'Unione Esercenti di prestare l'opera sua per la fiera e salvo l'approvazione del Consiglio, che convocherà lunedì, si metterà subito all'opera.

Il cav. Valentinis riferì che fu accolta con favore dall'assessore dall'ingegnere Cantoni e dal maestro Pettoello, l'idea di esercitazioni dei pompieri.

Il sig. G. B. De Pauli riferì essere impossibile la cooperazione dei ginnasti perchè in quell'epoca saranno al Concorso di Firenze.

Quanto al ballo si occupò per conoscere la spesa dello steccato e delle chiusure di Piazza Umberto I ottenendo il lavoro per 100 lire, ed il tavolato uguale a quello costruito nel recinto dell'Esposizione e cioè di m. 40 per 40 per 90 lire.

Furono poi esaminate le proposte per l'orchestra.

Dopo altre osservazioni dei presenti il programma degli spettacoli, salvo approvazione definitiva specialmente nei riguardi della fiera di beneficenza, sarebbe rimasto così formulato:

Alla mattina dopo la rivista; esercitazioni dei pompieri nel campo dei giuochi, ingresso cent. 10.

Nel pomeriggio fiera di beneficenza, prezzo dei biglietti cent 10.

Alla sera in piazza Umberto I, proiezioni colorate sul colle del Castello, chioschi e gran festa da ballo; ingresso alla piazza cent. 10.

Nel pomeriggio il sig. Grossi si presterà per alcune rappresentazioni di marionette nella sala del Teatro Minerva

L'arte industriale

Abbiamo potuto vedere nel nuovo studio non vasto, ma pieno di luce delle Terrecotte Friuli — in Via Prampero N.o 5 — il modello d'un candelabro di commissione d'un giovane comprovinciale. E' opera originale del Camaur che la improvvisò in un giorno che fu qui di passaggio. Tre giovani donne sono portate in alto del vortice, verso la fiamma, formando un gruppo di bellezza plastica che innamora.

La nostra emigrazione

L'ultimo numero del Bellettino dell'Emigrazione pubblicato dal Ministero degli esteri è tutto dedicato all'Emigrazione temporanea del Friuli, studio del dottor Giovanni Cosattini. Sono 110 pagine corredate di tabelle e costituiscono la più ampia monografia sulla nostra emigrazione.

Appena lo consentirà lo spazio ci occuperemo di questa interessante pubblicazione.

Non andate al Canadà

Il Segretariato dell'emigrazione ci scrive:

Il Commissariato dell'emigrazione, in seguito ad informazioni avute in proposito dal R. Console di Montreal, pubblica una circolare invitando le autorità comunali e provinciali a sconsigliare gli operai dal recarsi in questo momento nel Canadà.

In attes

Il com
della Soc
tato dagl
Marigond
occasione
**non sa
condan
chè le
ottener
danni.**
curatore
esplicità
Una ta
mente n
loro priv
hanno a
a sicure
della ris
Se le
e possia
esposte s
trollato
Società f
brato il
pante de
ad una s
danneggi

COM
per

I sign
rono all
costituit
tati a
ore 17,
nionè pe
fu fatto

Ci riv

Quel
signor P
lezione
biamo s
Friuli n
cie con
gati e c
il consu
ancora
trovarci
egli, -be
uomo pu
diritto d
Non d
ci trover
a smasch
dotto ne
lanciare
più pers
zione, l
parate c
in grad
la più lo
sere con
gli ones
vita pub

Alla C

Quest
l'Assem
rativa d
Piazza
seguente
1. Co
2. Sit
1904;
3. No
4. No
5. No

Gli

Doma
Cecchini
Impiega
nella se
zione de

Il

Ieri m
il cardi
ripartito
Erano
l'arcives
Castellan
pitolo, il
zutti ass
gnetti, il
mons. P

La

Con se
anche ne
vigilanza
nanza è
offre seri
L'egreg
Vittorio
il servizi
sima reg
saputo a
guardie.
quegli is
privati c
nel loro
presto.

Tiro
di tiro d
dalle 15
zioni reg

In attesa del processo pel disastro di Beano

Il comm. Borgnini direttore generale della Società ferroviaria sarà rappresentato dagli avv. Nadalini di Bologna e Marigonda di Venezia. Egli ha avuto occasione di dichiarare che nel processo **non sarà affatto necessaria la condanna degli accusati perchè le parti lese abbiano ad ottenere il rifacimento dei danni**. In questo senso anzi il procuratore della Società farà analoga esplicità dichiarazione al dibattimento.

Una tale dircostanza è stragiudizialmente nota ai danneggiati i quali nelle loro private trattative hanno avuto ed hanno ancora la possibilità d'accettare a sicurezza loro la piena assunzione della rispondenza da parte della Società.

Se le cose stanno in questi termini e possiamo assicurare che le notizie su esposte sono esattissime per aver controllato il fatto di una nota stessa della Società ferroviaria, ci pare che sia sgombrato il lato più ostico e più preoccupante della causa e che questa si limiti ad una sanzione del risarcimento dei danneggiati.

COMITATO DI SOCCORSO per le vittime del disastro di Beano

I signori che intervennero od aderirono alla seduta del 28 agosto p. p. costitutiva del Comitato sono invitati a riunirsi *domenica 8 corr.*, alle ore 17, nella sede della *Società dell'Unione* per prendere conoscenza di quanto fu fatto e relative deliberazioni.

Il segretario

Ci rivedremo in Consiglio

Quel megalomane cronico che è il signor Pietro Sandri, non contento della lezione severa ma meritata che gli abbiamo somministrato, insiste ancora sul *Friuli* nelle sue indeterminate denuncie contro gli amministratori dei Legati e ci sfida, quando si discuteranno il consuntivo 1901-02 (non è stato ancora discusso !?) e quello 1902-03, a trovarci in Consiglio comunale ove egli, -benchè non più consigliere e uomo pubblico liquidato, sostiene d'aver diritto d'intervenire e d'interloquire.

Non dubiti, il signor Pietro Sandri ci troverà al nostro posto, sempre pronti a smascherare l'indegno sistema, introdotto nella vita pubblica a Udine, di lanciare sospetti generici contro una o più persone della pubblica amministrazione, le quali di fronte ad accuse preparate con abilità gesuitica non sono in grado di reagire, nè di difendersi. E' la più losca forma di calunnia e deve essere combattuta senza quartiere da tutti gli onesti liberali che militano nella vita pubblica.

Alla Cooperativa di Consumo

Questa sera alle ore 21 avrà luogo l'Assemblea straordinaria della cooperativa di consumo nei suoi locali in Piazza XX Settembre per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Consiglio;
2. Situazione finanziaria al 30 aprile 1904;
3. Nomine di 9 Consiglieri,
4. Nomine di 3 sindaci effettivi,
5. Nomine di 2 sindaci supplenti.

Gli impiegati postali e telegrafici

Domani sera alle 8.30 nella Sala Cecchini avrà luogo la riunione degli Impiegati postali e telegrafici iscritti nella sezione udinese, per la presentazione del Presidente onorario on. Caratti.

Il cardinale Callegari è partito

Ieri mattina col diretto delle 11.25 il cardinale Giuseppe Callegari, è ripartito alla volta di Padova.

Erano ad accompagnarlo alla stazione l'arcivescovo Zamburlini, i monsignori Castellani e Zucco rappresentanti il capitolo, il vicario generale mons. Fazzutti assieme al pro-vicario mons. Pugnetti, il cerimoniere don Venturini e mons. Pelizzo, rettore del Seminario.

La vigilanza notturna. Con sempre crescente favore funziona anche nella nostra città il servizio di vigilanza notturna, perchè la cittadinanza è convinta ormai che è serio ed offre serie garanzie.

L'egregio capo delle guardie, signor Vittorio Cavinato, nulla trascura perchè il servizio abbia a procedere colla massima regolarità e colla sua energia ha saputo addestrare assai bene le sue guardie. Non è quindi a dubitare che quegli istituti, quelle chiese e quei privati che ancora non si sono abbonati nel loro interesse lo faranno al più presto.

Tiro a segno. Domani, sul campo di tiro dalle ore 6 e mezzo alle 9 e dalle 15 alle 17 si eseguiranno le lezioni regolamentari (V. e VI.)

Sugli affari d'oro che si fanno in Municipio

Il *Friuli*, in tutta la settimana, non ha trovato un po' di spazio per spiegarci come va la faccenda che il valore effettivo del prezzo di costo delle Officine di ragione Volpe-Malignani era nel dicembre 1903 di lire *312.000* e nell'aprile 1904 di lire *203.750* Si è occupato invece, delle tariffe della luce Malignani, esaltandone la bassezza, in un articolo obbiettivo, simili a quelli della consorella di Via della Posta.

Ma speriamo che quel *consigliere della maggioranza*, il quale ha lanciato sul *Paese* di sabato scorso i suoi sarcasmi di uomo che la sa lunga all'indirizzo del *Giornale di Udine*, avrà la bontà di illuminarci in proposito.

Sarebbe bella e utile cosa sapere dall'organo più vero della Giunta comunale, non solo come stanno le cose per filo e per segno, in quella differenza di 108,250 lire, ma anche che giudizio fa della transazione del comune col sig. Malignani e se la crede, come il *Friuli*, un altro affare d'oro.

La gita a Porto Lignano

Ricordiamo che domani avrà luogo la gita a Porto Lignano indetta dall'Associazione dei commercianti.

Partenza da Udine per S. Giorgio di Nogaro alle ore 7.10. Imbarco a Porto Nogaro sul vaporino «Nogaro», colazione a bordo, visita dello stabilimento balneare, ritorno a S. Giorgio, pranzo, e ritorno a Udine ove si arriverà alle nove di sera.

Se il tempo sarà bello la gita riuscirà magnifica ed attraente.

LA SAGRA DI COLUGNA

Domani a Colugna vi sarà la gran sagra annuale di S. Croce.

Vi saranno parecchi festeggiamenti e la banda del paese dalle 17 alle 18 e mezzo eseguirà sul piazzale il seguente programma:

1. LIRUSSI: Marcia *Omaggio al maestro*
2. SILVESTRI: Serenata *Autrefois*
3. MARTINI: Altea *Mazurka*
4. PETRELLA: Fantasia sull'opera *Ione*
5. GATTI: Polka *La Rondinella*
6. CHITI: Pot-pourry sul ballo *Pietro Micca*
7. MARTINI: Marcia *Da Udine a Colugna*

UN NEGOZIANTE DI CONEGLIANO arrestato alla frontiera austriaca perchè ritenuto una spia

Abbiamo da Conegliano, 6:

L'egregio concittadino prof. Marco Fanno, un buon giovanotto di 26 anni, figlio del noto negoziante cav. Marco, andava l'altro ieri per diporto al di là del confine italiano verso il Cadore, e capitava nei pressi di Secsten, suolo austriaco. Mentre da una collina ammirava le bellezze del panorama due gendarmi austriaci lo arrestarono e lo portarono alle carceri d'Inichen.

Da Inichen potè far pervenire una lettera alla sua famiglia che telegrafava ancor oggi al ministro Luzzatti, perchè, col di lui intervento, la liberazione avvenga nel più breve tempo possibile.

Anche nella nostra città è stato istituito dal sig. Augusto de Santi il servizio utilissimo di corriere giornaliero fra Udine, Milano e città intermedie. Il recapito del corriere è in piazza del Duomo n. 6 presso l'ufficio di vigilanza notturna.

Al corriere si può consegnare denaro per fare acquisti di merce come campioni oppure lo si può incaricare di ricercare campioni, prezzi correnti ecc. Gli si può dare incarico di recarsi a fare operazioni di pegni, disimpegni ai vari monti di pietà oppure ritirare o recapitare documenti ai municipii, uffici catastali di finanza ecc. Gli si può affidare nei viaggi che eseguisce, la custodia di bambini o donne che non possono, non vogliono o non si fidano a viaggiare sole. Essi si possono consegnare documenti per far registrare, legalizzare e via via. Essi si assumono pure trasporti di mobiglie tanto con forgoni stradali che ferroviari e stante la modestia della loro azienda, sono onesti anche nelle pretese.

Banda del 79° reggimento fanteria. Programma musicale da eseguirsi domani 8 maggio dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. GAMBARDELLA: Marcia *Motivi Napoletani*
2. HE'ROLD: Sinfonia *Zampa*
3. PONCHIELLI: Concerto per 2 clarinetti *Il Convegno*
4. WAGNER: Gran Fantasia *Tannhäuser*
5. CHITTI: Pot-pourri *Pietro Micca*
6. FERRARI: Polka *Cuor di donna*

Quel povero pazzo di Cividale, Giovanni Dermoli, suddito austriaco ricoverato in quell'Ospitale perchè sulla strada di Corizza lanciava via i dollari, l'altra notte commise tali stranezze e violenze da impensierire seriamente gli infermieri. Perciò ieri nel pomeriggio fu trasferito, colla scorta di due carabinieri, a Udine ove giunse verso le cinque e tre quarti. Fu subito trasportato al manicomio provinciale.

L'investimento di iersera alla stazione di Udine

Ieri sera il treno *omnibus* proveniente da Venezia alle 11 e mezzo entrando nella stazione, a circa 50 metri dalla tettoia, andò a battere contro un convoglio composto di vagoni di merci fermi sullo stesso binario.

Ne seguì un urto violento e due vagoni del treno merci rimasero fracassati e fuori delle rotaie.

Anche la macchina del treno omnibus rimase alquanto avariata.

Grave è stato il panico dei passeggeri che furono tosto fatti discendere dal sottocapo stazione Rinaldi.

Fortunatamente nessuno era rimasto ferito, salvo qualche leggerissima contusione.

L'ispettore ferroviario ing. Bassetti avviò tosto le indagini per conoscere la causa del sinistro.

Interrogò il deviatore Perini il quale dichiarò che in un dato momento, e non sa spiegare come, ebbe a fare una falsa manovra nello scambio facendo entrare il treno omnibus nel binario ove si trovava fermo il treno merci.

Il macchinista Grassetti e il fuochista Vittoria a soli 40 metri si accorsero che andavano incontro al treno merci e giunsero in tempo a frenare alquanto la corsa.

Si deve alla prontezza di questi due bravi ferrovieri, se non avvenne un gravissimo disastro.

Il deviatore Perin è un distinto impiegato, non era ubbriaco e non si sa spiegare questa sua momentanea distrazione.

La linea in mezz'ora fu sgombra.

Fu notata l'assenza completa di carabinieri e funzionari di Pubblica Sicurezza.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva IL «KEAN»

Stasera il comm. Scarneo recita nella grande e fortunata commedia di A. Dumas; egli sarà certo un protagonista superiore e il teatro sarà affollato come nelle grandi occasioni artistiche.

Domani sera l'*Otello*, per cui c'è tanta aspettazione.

NECROLOGIO

A Monaco (Baviera) è morto di 78 anni il grande ritrattista Franz von Lenbach.

— A Budapest è morto Maurizio Jokai, il novellatore più popolare dell'Ungheria.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.15	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.—
M. 17.30	22.6	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.10
O. 17.35	» 19.18	» 19.20	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
D. 4.50	arr. 6.	part. 6.8	7.38
O. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
O. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da S. Gior.	a Trieste	da Trieste	a S. Gior.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.33	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 5.54	6.21	M. 6.36	7.2
M. 9.5	9.32	M. 9.45	10.10
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.45	22.12	M. 22.20	22.50

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.58	21.39

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	ARRIVI a Udine S. T.	R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—
(*)	20.15	21.35	(*)20.35	21.55	—.—

(*) Dal 1 giugno al 30 settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.